

(N. 2923)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro del Bilancio e *ad interim* del Tesoro**
(PELLA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 MARZO 1953

Conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1946-47.

ONOREVOLI SENATORI. — L'unito disegno di legge concerne l'approvazione dei conti consuntivi dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, della Azienda di Stato per i servizi telefonici e dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1946-47.

La necessità di tale separato provvedimento è in relazione alla circostanza che la Corte dei Conti, nel parificare il rendiconto generale dello Stato per l'indicato esercizio, ebbe a riservarsi di deliberare sui consuntivi delle Amministrazioni autonome predette la cui approvazione, quindi, non potette essere promossa con lo stesso provvedimento inteso ad approvare il cennato rendiconto generale.

La riserva è stata sciolta nell'adunanza della Corte dei conti a Sezioni riunite, in data 9 gennaio 1953, nella quale è stata riconosciuta la conformità dei consuntivi di che trattasi con le scritture della Corte medesima, come da deliberazione direttamente trasmessa da essa Corte alle Assemblee legislative, a mente dell'articolo 100, secondo comma, della Costituzione della Repubblica.

Ciò, con salvezza della necessaria sanatoria legislativa per talune eccedenze di spesa verificatesi in conseguenza della contingente situazione, che non consentì la tempestiva rilevazione dei fabbisogni effettivi e la conseguente adozione degli opportuni provvedimenti di bilancio.

Tale sanatoria, per quanto non considerato nell'apposito provvedimento legislativo già approvato dal Senato ed attualmente all'esame della Camera

dei deputati (Atto n. 2746), concernente le eccedenze determinate dalle occorrenze di ripristino degli impianti e mezzi di esercizio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, viene promossa, per ciascuna delle cennate Aziende, mediante articoli inseriti nel provvedimento in questione.

Dal testo dei consuntivi delle Aziende di che trattasi, integralmente risultante dall'Atto parlamentare n. 2997 della Camera dei deputati riguardante il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1946-47, si rileva che per l'*Amministrazione autonoma delle poste e dei telegrafi*, da un disavanzo di gestione, inizialmente previsto in milioni 3.015, si passò, per effetto delle modificazioni apportate alle previsioni nel corso dell'esercizio, ad un *deficit* finale previsto di milioni 10.093,5, come può desumersi dal seguente raffronto tra previsioni iniziali e finali:

	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Differenze
(milioni di lire)			
Entrate effettive:			
Ordinarie	7.754,5	13.358,8	+ 5.604,3
Straordinarie	1.650 -	4.160 -	+ 2.510 -
	9.404,5	17.518,8	+ 8.114,3
Spese effettive:			
Ordinarie	10.769,5	23.452,3	+ 12.682,8
Straordinarie	1.650 -	4.160 -	+ 2.510 -
	12.419,5	27.612,3	+ 15.192,8
Disavanzo di gestione	3.015 -	10.093,5	+ 7.078,5

Per la copertura dell'accennato disavanzo di milioni 10.093,5, si prevedero equivalenti somministrazioni da parte del Tesoro, a titolo di sovvenzione straordinaria per il pareggio del bilancio dell'Azienda.

In sede di consuntivo le entrate risultarono in milioni 17.114, mentre gli impegni di spesa si stabilirono in milioni 27.207,5, segnando, nei confronti delle previsioni definitive, una uguale diminuzione di milioni 404,8, per cui il disavanzo della gestione e la corrispondente sovvenzione straordinaria del Tesoro a copertura di esso sono rimasti definitivamente accertati nel già indicato importo di milioni 10.093,5.

Le previsioni iniziali e quelle aggiornate attinenti al bilancio dell'*Azienda di Stato per i servizi telefonici* conclusero in pareggio come risulta dal seguente raffronto:

	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Differenze
	(milioni di lire)		
Entrate effettive:			
Ordinarie	690,1	1.400,1	+ 709,9
Straordinarie	1.056,6	1.762,6	+ 706 -
	1.746,7	3.162,7	+ 1.415,9
Spese effettive:			
Ordinarie	690,1	1.400,1	+ 709,9
Straordinarie	1.056,6	1.762,6	+ 706 -
	1.746,7	3.162,7	+ 1.415,9
Avanzo di gestione . . .	—	—	—

Le risultanze finali di consuntivo presentano invece un avanzo di gestione da versare al Tesoro di milioni 1.154,9, derivante dalla differenza fra le maggiori entrate accertate rispetto a quelle definitivamente previste, in milioni 1.287,3 ed i maggiori impegni di spesa, in milioni 132,4, in confronto degli stanziamenti finali come dal prospetto che segue:

	Previsioni rettificate	Accertamenti	Differenze
	(milioni di lire)		
Entrate effettive:			
Ordinarie	1.400,1	2.683,3	+ 1.283,2
Straordinarie	1.762,6	1.766,7	+ 4,1
	3.162,7	4.450 -	+ 1.287,3
Spese effettive:			
Ordinarie	1.400,1	1.528,4	+ 128,3
Straordinarie	1.762,6	1.766,7	+ 4,1
	3.162,7	3.295,1	+ 132,4
Avanzo di gestione . . .	—	1.154,9	+ 1.154,9

Infine per quanto concerne l'*Amministrazione delle ferrovie dello Stato*, il pareggio della parte ordinaria del bilancio nella quale si esprimono le risultanze vere e proprie dell'esercizio ferroviario, era realizzato, in sede di previsioni iniziali mediante una sovvenzione di milioni 6.000 da parte del Tesoro, sovvenzione che dovette essere elevata nel corso della gestione a milioni 25.402,9, per effetto delle modificazioni occorse al bilancio dell'Azienda di cui trattasi, in relazione al concreto andamento delle entrate ed agli effettivi fabbisogni di spesa, come dal prospetto che segue:

	Previsioni iniziali	Previsioni finali	Differenze
(milioni di lire)			
Entrate	35.150 -	59.689,9	+ 24.539,9
Spese	41.150 -	85.092,8	+ 43.942,8
Disavanzo di gestione	6.000 -	25.402,9	+ 19.402,9

Tale disavanzo risultò, in sede di consuntivo, in milioni 31.221,7, come si desume dal seguente raffronto tra le previsioni rettificcate e gli accertamenti:

	Previsioni rettificcate	Accertamenti	Differenze
(milioni di lire)			
Entrate	59.689,9	61.851,4	+ 2.161,5
Spese	85.092,8	93.073,1	+ 7.980,3
Disavanzo di gestione	25.402,9	31.221,7	+ 5.818,8

Sulla parte straordinaria del bilancio si eseguirono spese per il reintegro ed il miglioramento della consistenza patrimoniale dell'Azienda, le quali vennero fronteggiate con fondi provenienti dal bilancio statale e con i mezzi direttamente acquisiti dall'Amministrazione medesima, compresi quelli attinti alla parte ordinaria del suo bilancio.

Inizialmente le previsioni di parte straordinaria si bilanciavano nell'importo di milioni 47.020. Per effetto di provvedimenti adottati nel corso dell'esercizio, dette previsioni vennero a modificarsi come appresso:

	Previsioni iniziali	Previsioni rettificate	Differenze
(milioni di lire)			
<i>Entrata:</i>			
Somministrazioni del Tesoro	45.000 -	97.250 -	+ 52.250 -
Entrate proprie dell'Azienda (comprese quelle provenienti dalla parte ordinaria del bilancio dell'Azienda medesima)	2.020 -	3.041 -	+ 1.021 -
	47.020 -	100.291 -	+ 53.271 -
<i>Spesa:</i>			
Riparazione dei danni bellici	45.000 -	85.000 -	+ 40.000 -
Altre occorrenze patrimoniali	2.020 -	15.291 -	+ 13.271 -
	47.020 -	100.291 -	+ 53.271 -

Di fronte a tali previsioni finali gli accertamenti si stabiliscono nelle cifre seguenti:

	Previsioni rettificate	Accertamenti	Differenze
(milioni di lire)			
<i>Entrata:</i>			
Somministrazioni del Tesoro	97.250 -	97.250 -	—
Entrate proprie dell'Azienda (comprese quelle provenienti dalla parte ordinaria del bilancio dell'Azienda medesima)	3.041 -	8.051,4	+ 5.010,4
	100.291 -	105.301,4	+ 5.010,4
<i>Spesa:</i>			
Riparazione dei danni bellici	85.000 -	88.337 -	+ 3.337 -
Altre occorrenze patrimoniali	15.291 -	16.964,4	+ 1.673,4
	100.291 -	105.301,4	+ 5.010,4

Le gestioni speciali ed autonome e le partite di giro conclusero tutte in pareggio, con entrate e spese inizialmente previste in complessivi milioni 76.319,5, elevate durante l'esercizio a milioni 124.886 ed accertate in via definitiva nell'uguale importo di milioni 200.049,3.

Per una più dettagliata illustrazione delle risultanze di gestione delle Aziende in parola, in rapporto ai diversi elementi componenti di esse, si rinvia all'indicato Atto parlamentare n. 2997 Camera dei deputati.

DISEGNO DI LEGGE

AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio della Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1946-1947 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo della Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario predetto, in L.

	27.207.514.212,81
delle quali furono riscosse	18.856.406.668,85
e rimasero da riscuotere L.	8.351.107.543,96

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio della Azienda predetta, comprese quelle per le partite di giro, accertate nell'esercizio 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in L.

	27.207.514.212,81
delle quali furono pagate	17.376.375.879,02
e rimasero da pagare L.	9.831.138.333,79

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1945-46, restano determinate, in L.

	3.825.881.643,56
delle quali furono riscosse	3.228.178.411,19
e rimasero da riscuotere L.	597.703.232,37

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1945-46 restano determinate, in L.

	4.725.721.321,11
delle quali furono pagate	3.403.774.037,15
e rimasero da pagare L.	1.321.947.283,96

Art. 5.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1946-47 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1946-47 (articolo 1)	L.	8.351.107.543,96
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 3)		597.703.232,37
Residui attivi al 30 giugno 1947	L.	<u>8.948.810.776,33</u>

Art. 6.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1946-47 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1946-47 (articolo 2) L.		9.831.138.333,79
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 4)		1.321.947.283,96
Residui passivi al 30 giugno 1947	L.	<u>11.153.085.617,75</u>

Art. 7.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1946-47, come al dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 1. — Personale di ruolo. Stipendi, ecc.	L. 111.990.946,65	—
Capitolo n. 9. — Indennità per missioni, ecc.	384.909,30	—
Capitolo n. 18. — Versamento all'Istituto cauzioni e quiescenza per i ricevitori postali, ecc.	95.500 —	—
Capitolo n. 37. — Indennità eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione per la perdita di corrispondenze raccomandate, ecc.	167.940,45	—
Capitolo n. 41. — Rimborsi dovuti per lo scambio con l'estero delle corrispondenze postali, ecc.	1.923.821,95	—

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 48. — Compensi ai ricevitori postali degli uffici nei quali siasi verificata per il rimborso dei risparmi, una eccedenza dei depositi, ecc. L.	251.209,55	—
Capitolo n. 52. — Pagamenti e rimborsi alle Amministrazioni estere, ecc.	2.166.928,25	—

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

Art. 8.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio della Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio predetto, in L.

	4.450.021.619,47
delle quali furono riscosse	1.856.737.222,97
	<hr/>
e rimasero da riscuotere L.	2.593.284.396,50
	<hr/> <hr/>

Art. 9.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio della Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in L.

	4.450.021.619,47
delle quali furono pagate	1.060.726.060,94
	<hr/>
e rimasero da pagare L.	3.389.295.558,53
	<hr/> <hr/>

Art. 10.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1945-46 restano determinate, in L.

	1.112.843.286,92
delle quali furono riscosse	956.203.831,20
	<hr/>
e rimasero da riscuotere L.	156.639.455,72
	<hr/> <hr/>

Art. 11.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1945-46 restano determinate, in L.	1.656.240.824,02
delle quali furono pagate	208.559.096,40
	<hr/>
e rimasero da pagare L.	1.447.681.727,62
	<hr/> <hr/>

Art. 12.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1946-47, sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1946-47 (articolo 8) L.	2.593.284.396,50
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 10)	156.639.455,72
	<hr/>
Residui attivi al 30 giugno 1947 L.	2.749.923.852,22
	<hr/> <hr/>

Art. 13.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1946-47 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1946-47 (articolo 9) L.	3.389.295.558,53
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 11)	1.447.681.727,62
	<hr/>
Residui passivi al 30 giugno 1947 L.	4.836.977.286,15
	<hr/> <hr/>

Art. 14.

È approvata l'eccedenza di impegni di lire 4.150.937,40 risultata in sede di consuntivo, sul conto della competenza, al capitolo n. 42 « Versamento al Tesoro da parte dei concessionari di zona dei canoni di affitto, ecc. » dello stato di previsione della spesa della Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'esercizio finanziario 1946-47.

AMMINISTRAZIONE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Art. 15.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, come risulta dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al rendiconto del Ministero dei trasporti per l'esercizio predetto, in L. 398.423.826.557,48

delle quali furono riscosse 307.489.312.734,18

e rimasero da riscuotere L. 90.934.513.823,30

Art. 16.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio della Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome e per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 1946-47, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, in L. 398.423.826.557,48

delle quali furono pagate 300.283.272.009,66

e rimasero da pagare L. 98.140.554.547,82

Art. 17.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio finanziario 1946-47, rimane così stabilito:

Parte ordinaria:

Spesa	L.	93.073.115.758,48
Entrata (escluse le sovvenzioni del Tesoro)		61.851.384.661,95
		31.221.731.096,53
		31.221.731.096,53

Parte straordinaria:

Spesa	L.	105.301.391.021,08
Entrata (escluse le somministrazioni del Tesoro)		8.051.391.021,08
Differenza coperta con somministrazioni del Tesoro	L.	97.250.000.000 —

Gestioni speciali ed autonome:

Spesa	L.	193.140.756.454,37
Entrata		193.140.756.454,37
Differenza	L.	—

Partite di giro:

Spesa	L.	6.908.563.323,55
Entrata		6.908.563.323,55
Differenza	L.	—

Riepilogo generale:

Spesa	L.	398.423.826.557,48
Entrata		269.952.095.460,95
Differenza coperta con sovvenzioni o somministrazioni del Tesoro	L.	128.471.731.096,53

Art. 18.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1945-46 restano determinate, in	L.	59.300.298.985,13
delle quali furono riscosse		20.976.654.330,04
e rimasero da riscuotere	L.	38.323.644.655,09

Art. 19.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1945-46 restano determinate, in	L.	60.614.217.431,35
delle quali furono pagate		36.827.030.219,99
e rimasero da pagare	L.	23.787.187.211,36

Art. 20.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1946-47 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere per la competenza propria dell'esercizio 1946-47 (articolo 15)	L.	90.934.513.823,30
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 18)		38.323.644.655,09
Residui attivi al 30 giugno 1947	L.	129.258.158.478,39

Art. 21.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1946-47 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1946-47 (articolo 16)	L.	98.140.554.547,82
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 19)		23.787.187.211,36
Residui passivi al 30 giugno 1947	L.	121.927.741.759,18

Art. 22.

Sono approvate le eccedenze di impegni risultate in sede di consuntivo ai capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1946-47 come dal dettaglio che segue:

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 2. — Forniture, spese ed acquisti	L. 249.104.544,06	—
Capitolo n. 3. — Personale	937.737.852,59	—
Capitolo n. 4. — Forniture, spese ed acquisti	656.076.864,07	—
Capitolo n. 6. — Personale	6.663.271,02	—
Capitolo n. 7. — Forniture, spese ed acquisti	26.170.722,53	—
Capitolo n. 9. — Personale	329.080.489,76	—
Capitolo n. 10. — Forniture, spese ed acquisti	2.942.459.511,89	—
Capitolo n. 13. — Forniture, spese ed acquisti	250.787.851,27	—

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 14. — Manutenzione della linea L.	615.016.844,06	—
Capitolo n. 16. — Personale	19.188.517,69	—
Capitolo n. 17. — Forniture, spese ed acquisti	54.413.266,83	—
Capitolo n. 19. — Manutenzione della linea	34.698.664,52	—
Capitolo n. 20. — Personale	6.771.058,75	—
Capitolo n. 25-bis. — Contributo alla Mutua sanitaria dell'I N.P.C.C., ecc.	38.463.404,22	—
Capitolo n. 27. — Spese per indennità di missione	126.810.913,43	—
Capitolo n. 30. — Premi di operosità al per- sonale	1.341.110,50	—
Capitolo n. 33. — Spese per il servizio sani- tario	73.928.097,36	—
Capitolo n. 35. — Spese per il personale ad- detto al servizio degli autoveicoli	69.349.951,86	—
Capitolo n. 36. — Avvisi, orari e pubblica- zioni diverse	30.657.229,41	—
Capitolo n. 37. — Imposte e tasse	23.680.067,47	—
Capitolo n. 47. — Forniture e spese diver- se, ecc.	356.535.571,60	—
Capitolo n. 51. — Spese diverse	220.216.569,55	—
Capitolo n. 57. — Rinnovamento del mate- riale rotabile	38.000.000 —	—
Capitolo n. 80. — Materiale di esercizio in aumento patrimoniale	16.082.537,83	—
Capitolo n. 81. — Lavori in conto patrimo- niale ed acquisto di stabili	253.831.669,81	—
Capitolo n. 82. — Lavori di elettrificazione	3.617.069,68	—
Capitolo n. 85. — Spese di riparazione e di ricostruzione, ecc.	3.336.963.268,95	—
Capitolo n. 86. — Spese per acquisto di scorte, ecc.	4.285.569.703,43	—
Capitolo n. 87. — Acconti sulle forniture in corso	2.743.798.738,50	—
Capitolo n. 88. — Rimborso ai fornitori di ritenute per garanzia	165.047.936,20	—

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 90. — Spese d'impianto . . . L.	13.420.615,71	—
Capitolo n. 93. — Spese dei cantieri, ecc. .	221.105.044,31	—
Capitolo n. 96. — Pensioni	781.722.916,58	—
Capitolo n. 100. — Erogazione dei proventi del Fondo lasciti, ecc.	6.479,67	—
Capitolo n. 105. — Spese per acquisto e co- struzione di case	770.168 —	—
Capitolo n. 110. — Spese di amministrazio- ne, custodia e diverse	23.606.480,68	—
Capitolo n. 113. — Manutenzione straordi- naria	3.243.340,07	—
Capitolo n. 115. — Versamenti al Fondo di riserva della gestione	849.289,45	—
Capitolo n. 116. — Spese per acquisti e co- struzione di immobili, ecc.	17.546.421,07	—
Capitolo n. 117. — Spese per raccogliere ed istruire orfani e figli di agenti ed ex agenti	337.167,30	—
Capitolo n. 122. — Assegni giornalieri di malattia	24.044.550,95	—
Capitolo n. 123. — Rimborsi di ritenute .	24.057,56	—
Capitolo n. 126. — Spese di manutenzio- ne, ecc.	10.941.858,30	—
Capitolo n. 130. — Spese della gestione .	5.820.460,65	—
Capitolo n. 131. — Somme mutate al per- sonale	2.546.959,50	—
Capitolo n. 132. — Spese della gestione .	6.493.128,12	—
Capitolo n. 133. — Società cooperative fra il personale per la costruzione di case .	5.545,43	—
Capitolo n. 134. — Erogazione d'interessi e quote d'ammortamento, ecc.	13.774.087,34	—
Capitolo n. 136. — Versamento a coopera- tive, ecc.	18.633,30	—
Capitolo n. 137. — Spese per acquisti e di- verse	552.972.690,42	—
Capitolo n. 138. — Spese per acquisti e di- verse	5.619.420.186,77	—
Capitolo n. 139. — Operazioni attinenti ai trasporti	12.196.954.341,99	—
Capitolo n. 140. — Operazioni attinenti al personale	4.030.888.651,15	—

	Conto della competenza	Conto dei residui
Capitolo n. 141. — Lavori, forniture e prestazioni da e per conto di pubbliche Amministrazioni, ecc. L.	42.221.241.840,65	—
Capitolo n. 142. — Mandati a disposizione e di anticipazione emessi	8.570.523.857,61	—
Capitolo n. 143. — Versamento delle tasse erariali, ecc.	36.220.536,27	—
Capitolo n. 145. — Versamento delle imposte e tasse ritenute a terzi	94.554.883,75	—
Capitolo n. 146. — Versamento dell'imposta generale sull'entrata	2.025.574.750,10	—
Capitolo n. 147. — Versamento all'Istituto nazionale delle assicurazioni, ecc.	262.391.270,18	—